

L'aggressione

Al Pronto soccorso

Il giovane denunciato Ma ferite lievi per l'arresto

È stato denunciato il 19enne che nella notte tra sabato e domenica ha seminato il caos al Pronto soccorso di Dolo, attaccato e ferendo gli operatori dopo essere entrato con un trauma cranico e la frattura nasale che si era procurato durante una rissa in un vicino locale. Mentre veniva medicato, il giovane ha aggredito l'infermiera del triage, indirizzandole ripetuti sputi, poi un autista del Suem 118, anch'egli bersaglio di sputi e di violenza, e pure la guardia giurata che, intervenuta per calmarlo, ha riportato un trauma cranico e una ferita al ginocchio. «Esprimo la più ferma condanna per il nuovo episodio avvenuto e la vicinanza dell'intera Regione con gli auguri di pronta guarigione a tutti gli operatori coinvolti — sono le parole del presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani — Oltre alla solidarietà, abbiamo scelto di intervenire con azioni concrete destinando oltre 60 milioni alle

indennità per il personale dell'emergenza-urgenza. Una misura che coinvolgerà circa 3.200 lavoratori del sistema sanitario regionale, tra infermieri, operatori sociosanitari, autisti soccorritori e personale amministrativo, riconoscendo la particolare gravosità del lavoro svolto nei Pronto soccorso, tra i più esposti a carichi di lavoro elevati e al rischio di aggressioni». Solidarietà anche dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri. «Sono episodi — afferma il presidente, **Giovanni Leoni** — che ci lasciano sconcertati. Le aggressioni agli operatori sanitari vanno fermate, gli strumenti di legge ci sono e vanno messi in atto a partire dalla revisione dei protocolli di sicurezza, dalla sorveglianza video e dalla certezza della pena». Per il 19enne non è scattato l'arresto automatico previsto nei casi di violenza contro il personale sanitario. Le lesioni degli operatori non sono state valutate gravi da far scattare la misura. (a. ga)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

